

# PRECIPIZIO DI STREM - Val Bodengo (SO) - via La Ragnatela ex Galassie in Movimento

Quota	Esposizione	Lunghezza	Difficoltà	Impegno	Periodo	Materiale	corde
1400	SSE (sole fino alle 16 a ottobre)	380 m	6b (6a+ obb.)	II / S2+	Maggio- Novembre	•10 rinvii •friends 0-1	2 x 60m

## Caratteristiche

L'itinerario descritto è il risultato di una raddrizzatura e richiodatura della via di G. Lisignoli nel 2001, sono visibili ancora vecchi spit fuori via che però non Magnifica salita in ambiente bucolico su roccia a tratti incredibile e che risale cascata. Arrampicata ideale ed omogenea su difficoltà contenute al 6b ma obbligatorio. Le difficoltà sono di lettura in quanto gli appigli (sempre presenti) la presenza di una cascata è una via tipicamente autunnale.

## Accesso stradale

Dalla strada dello Spluga, poco prima di Chiavenna è segnalato una Gordona la strada proseguirebbe verso Chiavenna; prestare attenzione a campanile con indicazioni Val Bodengo e che passa anche alla famosa euro per ottenere un permesso giornaliero da ritirare presso i bar di Gordona. E' con i gestori (tabaccaio) per la consegna del permesso.

Percorrere questa strada per una decina di Km fino all'abitato di Bodengo; qui il Corte III (ad uso dei proprietari), attualmente lavori per la realizzazione di fronte a Corte III ci si arriva in macchina e si può comodamente parcheggiare

## Avvicinamento

Si raggiunge il villaggio di Corte III guardando o passando sopra un ponticello e qualche ometto e giunti su una dorsale in vista del torrente (quello della visibile più o meno segnalata farà prendere rapidamente quota zigzagando nella destra più o meno al centro della sommità della faggeta. Proseguendo fisse che conducono alla fascia superiore e quindi all'attacco della parete principale.

## Attacco

Le placche Dell'aquila sono caratterizzate da molte vie, quella consigliata attacca sul di possibilità, mantenendosi sempre sul centro sinistra rispetto al punto di partenza; terra, poco sopra una lama verso destra indica una delle due direttrici possibili, spits L'attacco della Ragnatela è invece 20 mt a sinistra del comodo praticello dove si facili rampe fino sotto una placca grigia con primo spit (eventuale piazzola su roccia presenti i fix nuovi di un'altra via recente (Aracnofobia) ocio.

## Salita

Lo sviluppo del concatenamento è circa 200 + 400 metri, tutti su uno Gneiss tipica del calcare e da una abrasività eccellente, unica pecca è che dopo forti piogge percolamento). Tutte le soste sono a spit e fix e attrezzate per le calate, le ultime via è stata riattrezzata recentemente) sia vecchi spit; è difficilmente integrabile con

### Placca inferiore

L1 - salire la placca con difficoltà omogenee di V/V+. Dopo una prima parte di una prima sosta in centro placca e, obliquando verso sinistra, raggiungere la sosta [V/V+].

L2 - proseguire sempre in placca con opportuni spostamenti a destra e sinistra [V/V+].

L3 - Partire dalla sosta, sempre in placca, dapprima leggermente verso sinistra e poi delicato di ristabilimento. Superato il muretto, si perviene alla sosta percorrendo gli

L4 - Obliquare decisamente verso sinistra su terreno appoggiato (tratti su roccia e arrivare sull'erba. Traversare ancora verso sinistra e, a una seconda grossa pianta, fino alla sosta in prossimità dello spigolo. 60m [III, IV spuntone e fix].

- Qualche metro a sinistra della sosta si raggiunge una traccia che permette di sentiero di salita verso l'attacco della parete principale: corde fisse, discesa in obliquo prato.

### Ragnatela (Galassie in movimento)

L1 - Le placche iniziali molto appoggiate non richiedono percorso obbligato per circa metà della lunghezza obliquando comunque a sinistra. Giunti sotto lo spit, la placca si raddrizza progressivamente fino a farsi quasi verticale nell'ultima ventina di metri sotto la sosta che si raggiunge verso sinistra. 60m (al prato). [III → IV → V → VI].

L2 - Un primo tratto delicato in partenza dalla sosta e un breve movimento verso destra (VI+) permettono oltrepassare una costola e raggiungere il primo fix (abbastanza alto). Proseguire dritti lungo il muro verticale su prese sempre nette (roccia incredibile, arrampicata eccezionale!!!). Breve traverso a sinistra per raggiungere la sosta. 40m [VI/VI+]

L3 - Alzarsi dritto sopra la sosta lungo i tratti più articolati della roccia con difficoltà analoghe al tiro precedente (meno verticale ma più da decifrare), fino a giungere nella parte della via dove la parete si appoggia. 50m [VI → IV]

L4 - Proseguire dritto sulla placca appoggiata (qualche fix) andando a sostare in prossimità della cengia. 50m [IV pass. V]

L5 - Obliquare a sinistra percorrendo un vago diedro appoggiato e sostare comodamente alla base della seconda parte verticale della parete. 30m [III].

L6 - Risalire l'evidente pilastro sopra la sosta sfruttando la netta fessura con arrampicata in opposizione. Dalla sommità di questo riprendere il muro verticale. Salire spostandosi dapprima verso sinistra, poi verso destra in corrispondenza di un bordo con un candelotto staccato. Lunghezza complessivamente atletica, con tratti di continuità su buone prese intervallati da qualche buon riposo. 30m [VII]

L7 - Proseguire sul muro sopra la sosta spostandosi verso destra. Proseguire quindi verticalmente superando un tratto più difficile in cui le prese si fanno meno nette. Un ultimo passo di decisione ancora su prese piccole permette di raggiungere la sosta verso sinistra. 30m [VII+]

L8 - Alzarsi dalla sosta con passo delicato in placca. All'altezza del secondo fix (il primo è molto vicino alla sosta e si rinvia praticamente prima di partire), uscire verso destra qualche metro sfruttando lame e gradini. Proseguire quindi verticalmente su roccia articolata fino a portarsi alla base di un muretto bombato. Salire dritto e portarsi su un tratto di roccia via via più appoggiata dove attraversando qualche metro a sinistra si perviene a una comoda sosta. 50m [VI+]

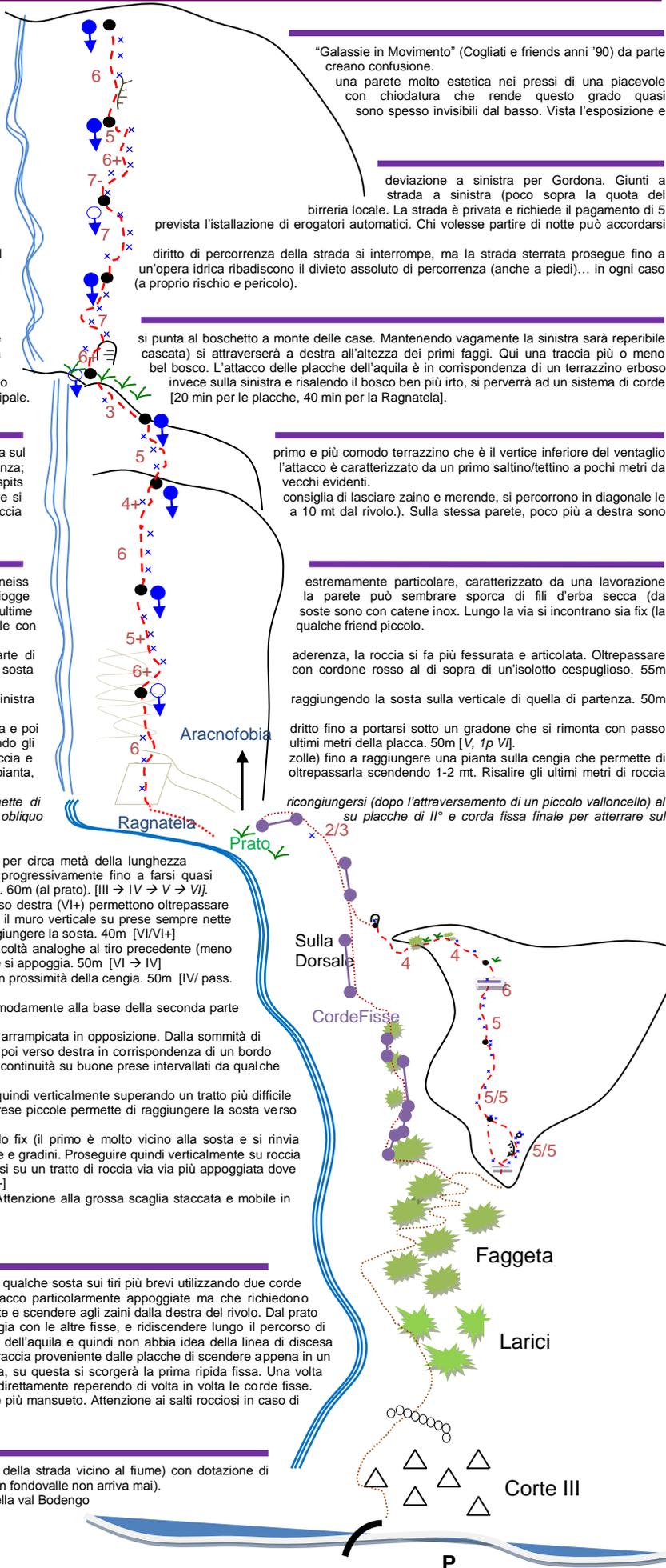
L9 - Salire dritto sopra la sosta sfruttando una sequenza di lame e fessure. Attenzione alla grossa scaglia staccata e mobile in prossimità di una bella fessura pochi metri sotto la sosta. 50m [V/VI]

## Discesa

Sulla via Ragnatela la discesa è comoda e veloce in doppia (è possibile saltare qualche sosta sui tiri più brevi utilizzando due corde da 60m); se si salta la calata da S1 le corde finiranno sulle placche di attacco particolarmente appoggiate ma che richiedono particolare attenzione per il ritorno al prato, eventualmente attraversare il torrente e scendere agli zaini dalla destra del rivolo. Dal prato di attacco risalire la corda fissa e le placche obliquando in salita verso la cengia con le altre fisse, e ridiscendere lungo il percorso di approccio. [NON SCENDERE NEL CANALE]. Per chi sia giunto dalle placche dell'aquila e quindi non abbia idea della linea di discesa (che corrisponde a quella di approccio) si raccomanda, dopo aver raggiunto la traccia proveniente dalle placche di scendere appena in un piccolo invaso erboso e puntare quasi subito a destra ad una dorsale rocciosa, su questa si scorderà la prima ripida fissa. Una volta giunti ai faggi non lasciarsi portare troppo a sinistra ma scendere più o meno direttamente reperendo di volta in volta le corde fisse. Così facendo si raggiungerà, non sempre agevolmente, la zona dove il bosco è più mansueto. Attenzione ai salti rocciosi in caso di buio.

## Note logistiche

- Possibile accamparsi in bella radura nel bosco dopo Bodengo (sulla destra della strada vicino al fiume) con dotazione di barbeque anche se potrebbe risultare un po' umida ad autunno inoltrato (il sole in fondovalle non arriva mai).
- A Gordona è rinomata la birreria (birrifico Spluga) che è proprio sulla strada della val Bodengo



"Galassie in Movimento" (Cogliati e friends anni '90) da parte creano confusione.

una parete molto estetica nei pressi di una piacevole con chiodatura che rende questo grado quasi sono spesso invisibili dal basso. Vista l'esposizione e

deviazione a sinistra per Gordona. Giunti a strada a sinistra (poco sopra la quota del birreria locale. La strada è privata e richiede il pagamento di 5 prevista l'istallazione di erogatori automatici. Chi volesse partire di notte può accordarsi

diritto di percorrenza della strada si interrompe, ma la strada sterrata prosegue fino a un'opera idrica ribadiscono il divieto assoluto di percorrenza (anche a piedi)... in ogni caso (a proprio rischio e pericolo).

si punta al boschetto a monte delle case. Mantenendo vagamente la sinistra sarà reperibile cascata) si attraverserà a destra all'altezza dei primi faggi. Qui una traccia più o meno bel bosco. L'attacco delle placche dell'aquila è in corrispondenza di un terrazzino erboso invece sulla sinistra e risalendo il bosco ben più irto, si perverrà ad un sistema di corde [20 min per le placche, 40 min per la Ragnatela].

primo e più comodo terrazzino che è il vertice inferiore del ventaglio l'attacco è caratterizzato da un primo saltino/tettino a pochi metri da vecchi evidenti.

consiglia di lasciare zaino e merende, si percorrono in diagonale le a 10 mt dal rivolo.). Sulla stessa parete, poco più a destra sono

estremamente particolare, caratterizzato da una lavorazione la parete può sembrare sporca di fili d'erba secca (da soste sono con catene inox. Lungo la via si incontrano sia fix (la qualche friend piccolo.

aderenza, la roccia si fa più fessurata e articolata. Oltrepassare con cordone rosso al di sopra di un'isolotto cespuglioso. 55m

raggiungendo la sosta sulla verticale di quella di partenza. 50m

dritto fino a portarsi sotto un gradone che si rimonta con passo ultimi metri della placca. 50m [V, 1p V].

zolle) fino a raggiungere una pianta sulla cengia che permette di oltrepassarla scendendo 1-2 mt. Risalire gli ultimi metri di roccia

ricongiungersi (dopo l'attraversamento di un piccolo valloncetto) al su placche di II° e corda fissa finale per atterrare sul